



COMUNE DI BAGNOLO DI PO

Provincia di Rovigo

RELAZIONE
SULLA
PERFORMANCE
2019

Sommario

I	FINALITÀ.....	3
II	PRINCIPI GENERALI	3
III	PRESENTAZIONE.....	3
IV	IL SISTEMA DI VALUTAZIONE	4
V	I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i>	4
IV	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDERS</i> ESTERNI	5
	CONTESTO ESTERNO E INTERNO DI RIFERIMENTO.....	5
	IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE DI BAGNOLO DI PO	5
	LA PROVINCIA DI ROVIGO.....	8
	CHI SIAMO?.....	9
	ORGANI	10
	STRUTTURA AMMINISTRATIVA.....	11
	ORGANIGRAMMA	13
	IL PERSONALE DIPENDENTE.....	14
V	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	16
	LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ENTE	16
	PIANO DEGLI INDICATORI.....	26
	EVOLUZIONE INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI	32
VI	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	33
	L'ALBERO DELLE PERFORMANCE – OBIETTIVI STRATEGICI	33
	GLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	36
	RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI PER OBIETTIVI PER SINGOLE AREE.....	38
	ASSEVERAZIONE PERFORMANCE NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	38
	OBIETTIVI INDIVIDUALI – VALUTAZIONE PERSONALE DIPENDENTE NON TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	39
VII	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.....	40
VIII	CONCLUSIONI	41

I FINALITÀ

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*.

La funzione di comunicazione verso l'esterno era riaffermata dalle previsioni dell'art. 11, comma 8, del medesimo decreto che prevedeva la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" (oggi Amministrazione trasparente). Tale disposizione è comunque in vigore in quanto il D.lgs. 33/2013 con l'art. 52, comma 5, ha stabilito che dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto, qualsiasi rinvio al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si intende riferito all'articolo 10.

La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, le cause e le misure correttive da adottare.

II PRINCIPI GENERALI

In riferimento alle finalità sopradescritte, la Relazione tiene in considerazione le caratteristiche specifiche dell'Amministrazione, in termini di complessità organizzativa, articolazioni territoriali, tipologia di servizi resi al cittadino.

La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna. Per i dati di carattere economico-finanziario si richiama l'applicazione dei principi contabili generali.

Al pari del Piano della *Performance*, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs.150/2009 e dello stesso art. 10, comma 1, lett. b), la Relazione è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione.

Ai sensi dell'art. 14, commi 4, lettera c), e 6. del suddetto decreto, la Relazione deve essere validata dal Nucleo di valutazione come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto.

Con il decreto legislativo n. 74 del 25/05/2017 sono state introdotte numerose modifiche al decreto Brunetta tra cui la precisazione che la validazione è effettuata a condizione che la relazione sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali.

Una specifica evidenziazione è necessaria anche per la legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e per il Decreto Legislativo 33/2013, emanato in attuazione della delega contenuta nella stessa legge 190, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

III PRESENTAZIONE

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. decreto Brunetta) ha introdotto numerose novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale volte a migliorare la produttività, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa e a garantire un miglioramento continuo dei servizi pubblici.

Con il decreto legislativo n. 74 del 25/05/2017 sono state introdotte numerose modifiche al decreto Brunetta.

La Relazione sulla Performance si sostanzia in un documento di sintesi dei risultati organizzativi ottenuti dall'Ente relativamente all'andamento della programmazione, al raggiungimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione, al monitoraggio periodico e valutazione rispetto ai risultati attesi.

Fra queste occupa un ruolo centrale il concetto di ciclo della performance, un processo che collega la pianificazione strategica alla valutazione della performance, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti. L'attuazione del ciclo della performance si fonda sulla sussistenza di quattro elementi fondamentali:

- Piano della Performance e Piano degli Obiettivi annuali di Performance;
- Sistema di misurazione e valutazione della Performance Organizzativa;
- Sistema di misurazione e valutazione della Performance Individuale;
- Relazione della Performance.

L'art. 4, comma 2 lettere d), e) ed f) del richiamato D.Lgs. 150/2009 prevede, quali fasi del ciclo della performance, la misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, l'utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e la rendicontazione dei risultati agli organi di controllo interni ed di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

L'art. 10, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 150/2009 prevede che ogni Ente rediga e pubblichi sul proprio sito istituzionale la relazione annuale sulla performance.

In virtù dell'art. 16 del medesimo decreto per gli enti locali non trovano diretta applicazione gli articoli citati ma gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti nell'art. 4. L'art. 10 richiamato, pertanto, non trova diretta applicazione per gli Enti locali per i quali vige comunque la necessità di organizzare la propria attività in funzione della misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, dell'utilizzo di sistemi premianti e di rendicontazione dei risultati.

IV IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema di misurazione e valutazione adottato dal Comune di Bagnolo di Po si caratterizza per un collegamento strettissimo fra la performance organizzativa e la performance individuale. La valutazione dei risultati conseguiti da ciascun settore e risultante dalla Relazione sulla performance validata (Performance organizzativa) è posta alla base della valutazione del personale che vi lavora e dei rispettivi Responsabili.

Si rimanda alla delibera in giunta comunale n. 36 del 26 maggio 2011 con la quale è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance, quale parte integrante del regolamento uffici e servizi e successivamente modificato con delibera di giunta comunale n. 67 del 6 ottobre 2011.

Nella presente Relazione ci si propone, attraverso una rassegna dei dati ed elementi più significativi, di rappresentare una visione di sintesi della *performance* complessiva dell'ente nell'anno 2018, come programmata nell'ambito del Piano della *performance* adottato dall'Ente, non trascurando di evidenziare gli elementi di criticità presenti sia in alcuni risultati, sia in alcuni sistemi di programmazione e di rilevazione dei dati e delle informazioni.

Tutto ciò al fine di migliorare la capacità dell'Ente di programmare, di raccogliere i dati, di conoscere (direttamente) e di far conoscere (ai cittadini) in modo sempre più puntuale ed approfondito le proprie molteplici attività e il grado di efficienza ed efficacia dei propri servizi.

V I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019 - 2021:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 70 in data 30/07/2018 con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione semplificato per il periodo 2019/2021 ai fini della presentazione al Consiglio;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 28/11/2018 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione per il triennio 2019 – 2021– DUP semplificato;
- deliberazione di Giunta comunale n. 106 del 14/12/2018 con cui è stata presentata la nota di aggiornamento al DUP;
- deliberazione del Consiglio n. 57 in data 28 dicembre 2018, con la quale è stata recepita e approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione semplificato 2019-2021;

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021:

- deliberazione del Consiglio n. 58 in data 28 dicembre 2018, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019 – 2020 – 2021;
- successive delibere di variazione del bilancio di previsione;

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - PIANO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER L'ANNO 2019:

- deliberazione della Giunta n. 4 in data 15 gennaio 2019, con la quale è stato deliberato il PEG (piano esecutivo di gestione) 2019/2021, definito in conformità agli stanziamenti definitivi del bilancio di previsione 2019/2021 e al documento unico di programmazione e il piano degli obiettivi di performance per l'anno 2019/2021 ai sensi dell'art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 150/2009;
- successive delibere di variazione del PEG;

CONTO CONSUNTIVO:

- documento con il quale l'Ente certifica le entrate e le spese dell'Amministrazione con riferimento all'anno finanziario precedente (2019) di cui agli schemi ed alla relazione approvata con deliberazione di Giunta n. 29 del 24/04/2020 e di Consiglio n. 10 del 15/06/2020.

IV SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

CONTESTO ESTERNO E INTERNO DI RIFERIMENTO

In questa sezione, pertanto, si descrivono le principali caratteristiche del contesto esterno nel quale si è svolta l'azione amministrativa nel corso del 2019 e come esso ha influenzato le attività svolte.

Tale analisi è funzionale alla contestualizzazione dei risultati ottenuti, nonché propedeutica alla descrizione delle criticità e delle opportunità.

IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE DI BAGNOLO DI PO

Il comune di Bagnolo di Po si estende per 21,43 kmq, nell'area centro occidentale del Polesine. Il territorio è attraversato da est ad ovest dalla S.S. 434 "TransPolesana". Dista poco più di 20 km dalla città di Rovigo e da quella di Ferrara. Il suo territorio, pianeggiante e uniforme, confina ad ovest con il comune di Trecenta, a sud-ovest con i comuni di Salara e Ficarolo, a sud con i comuni di Gaiba e Stienta, a nord con il comune di Canda e ad est con il comune di Castelguglielmo.

Nel territorio comunale sono presenti una località denominata Corà e la frazione di Runzi, e la popolazione, valutata nel complesso, si concentra principalmente intorno al centro cittadino di piazza G. Marconi, mentre diversi nuclei di case sparse si possono notare a ridosso delle arterie stradali principali: la S.P. 12 “Crocetta-Stienta” che si unisce alla TransPolesana mediante la strada provinciale “via Stradone Runzi” dove il transito di veicoli è notevole.

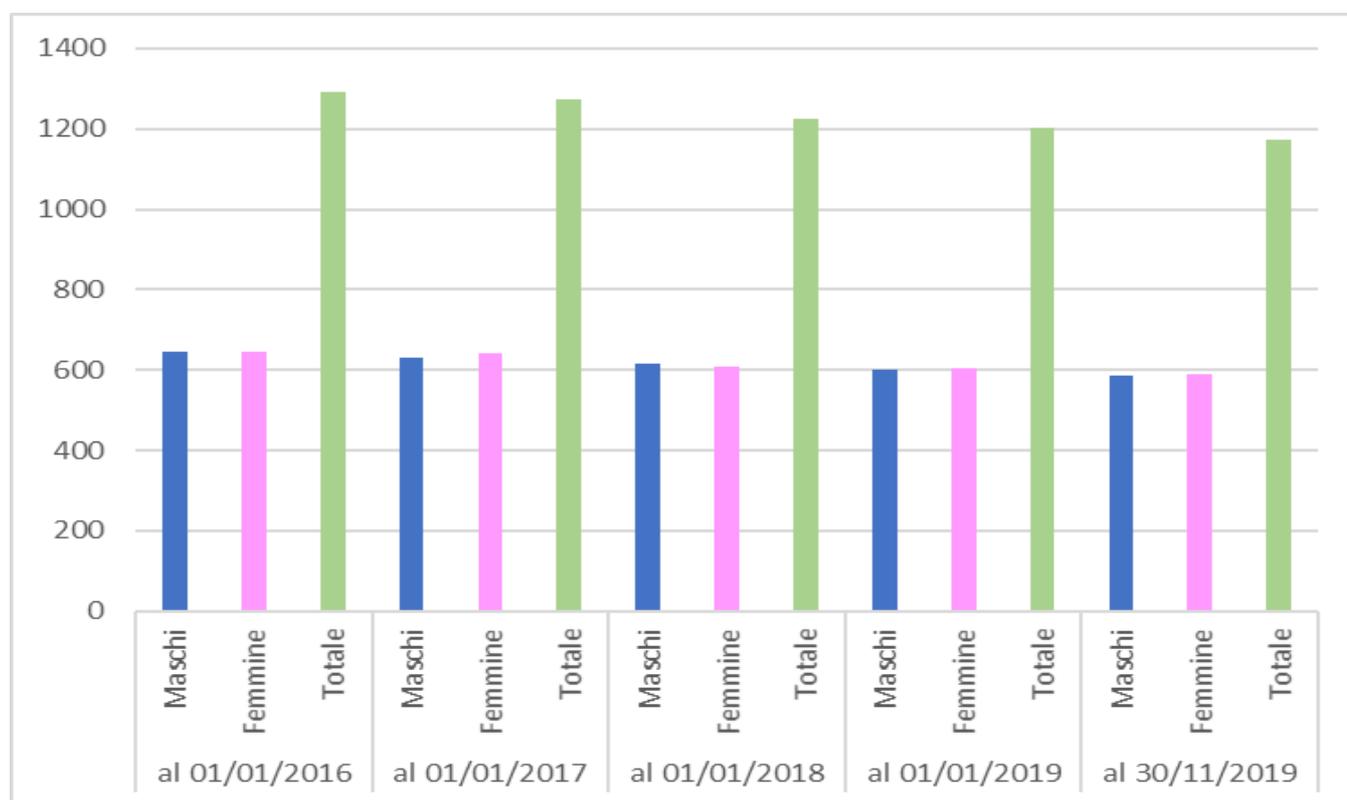
Sorge a 7 metri sopra il livello del mare.

È un comune di pianura, di origini antichissime, che ha affiancato un modesto sviluppo artigianale alle tradizionali attività agricole. La comunità dei Bagnolesi, che presenta un indice di vecchiaia straordinariamente alto, si concentra soprattutto nel capoluogo comunale, che si sviluppa attorno ad un grande incrocio di strade, e in numerose case sparse.

Il Comune coltiva rapporti di amicizia con il Comune di Kirckeberg (Germania).

Al 30/11/2019 il Comune contava 1.173 abitanti, in diminuzione rispetto ai periodi precedenti, con una sostanziale equità di generi:

ABITANTI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
01/01/2015	662	670	1332
01/01/2016	647	646	1293
01/01/2017	631	643	1274
01/01/2018	616	609	1225
01/01/2019	601	603	1204
30/11/2019	585	588	1173



Per quanto concerne la popolazione straniera:

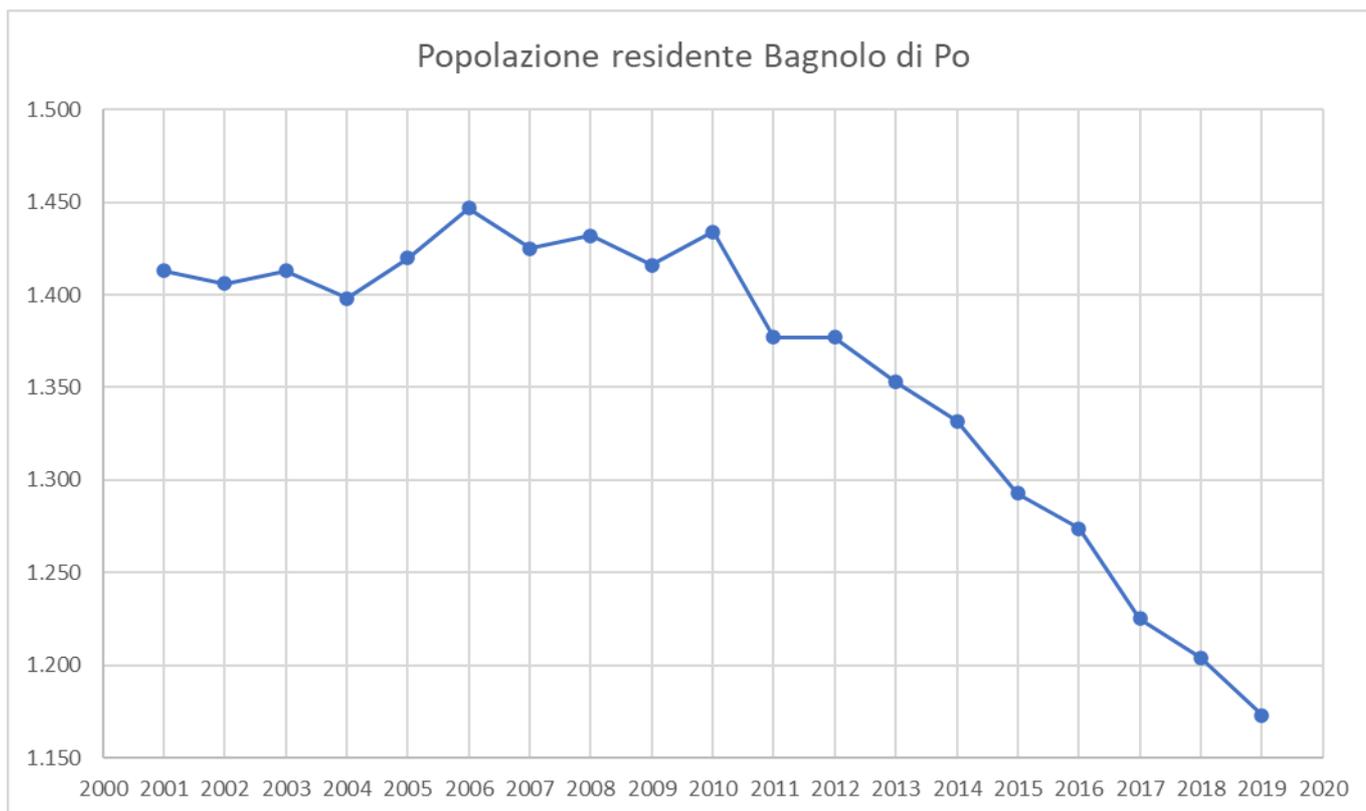
Popolazione straniera	al 01/01/2015			al 01/01/2016			al 01/01/2017			al 01/01/2018			al 01/01/2019		
	Maschi	Femmine	Totale												
BAGNOLO DI PO	81	90	171	69	69	138	68	68	136	65	60	125	66	60	126

Analizzando l'andamento della popolazione si possono ottenere le informazioni seguenti:

COMUNE DI BAGNOLO DI PO:

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	1.413	-	-	-	-
2002	1.406	-7	-0,50%	-	-
2003	1.413	7	0,50%	534	2,65
2004	1.398	-15	-1,06%	541	2,58
2005	1.420	22	1,57%	548	2,59
2006	1.447	27	1,90%	556	2,60
2007	1.425	-22	-1,52%	552	2,58
2008	1.432	7	0,49%	548	2,61
2009	1.416	-16	-1,12%	552	2,57
2010	1.434	18	1,27%	554	2,59
2011	1.377	-57	-3,97%	553	2,49
2012	1.377	0	0,00%	554	2,49
2013	1.353	-24	-1,74%	545	2,48
2014	1.332	-21	-1,55%	532	2,50
2015	1.293	-39	-2,93%	527	2,45
2016	1.274	-19	-1,47%	526	2,42
2017	1.225	-49	-3,85%	515	2,38
2018	1.204	-21	-1,71%	518	2,32
2019	1.173	-31	-2,57%	514	2,28

DATI 2019 AL 30/11 - numero famiglie stimato



LA PROVINCIA DI ROVIGO

La provincia di Rovigo si estende su una superficie complessiva di circa 1.800 km² nella parte meridionale della Regione Veneto, confina a nord con le province di Verona, Padova e Venezia ad ovest con quella di Mantova e a sud con quella di Ferrara.

Il territorio della provincia è interamente pianeggiante e rientra nella regione geografica dell'attuale Polesine, di cui occupa quasi l'intera superficie (fatta eccezione per una porzione dell'area delle Valli Grandi Veronesi, all'estremo ovest e per una parte del Comune di Cavarzere (VE) a centro-est).

Il Polesine si sviluppa principalmente lungo la direttrice est-ovest, presentando una lunghezza di circa 110 km, mentre la larghezza (direzione nord-sud) è inferiore ai 20 km. Ha una superficie di 1.789 km² e un'altitudine compresa tra -4 e 15 m s.l.m.. Il territorio è compreso tra il basso corso dei fiumi Adige e Po, che ne delimitano i confini rispettivamente a nord e a sud.

La parte orientale del territorio provinciale, ospita un ambiente di rara importanza e pregio paesaggistico – naturalistico, ovvero il Delta del Po, caratterizzato da pinete, valli da pesca, lagune, sacche, bonelli, scanni, che rappresentano degli habitat unici per molte specie animali e vegetali, ed inoltre con gli oltre 170 km² di superficie valliva e lagunare costituisce la più importante zona umida italiana.

Oltre al Po e l'Adige, rispettivamente il primo e il terzo fiume italiano per portata, la provincia è attraversata per tutta la sua lunghezza da un altro fiume importante, il Canal Bianco; ciò significa che la maggior parte delle acque dolci in Italia sfocia in mare lambendo o attraversando la provincia di Rovigo. Sono ovvie le problematiche di carattere idraulico che ciò ha determinato e determina, con le numerose alluvioni che periodicamente hanno colpito il territorio, l'ultima e più disastrosa delle quali quella del 1951. Su tutto il territorio sono presenti un gran numero di canali di scolo, tra cui i principali sono il Collettore Padano Polesano, lo Scolo Ceresolo e lo Scolo Valdentro.

Altri corsi d'acqua, la cui importanza è oggi soprattutto storica, sono l'Adigetto, corrispondente all'antico corso dell'Adige, che staccandosi dal corso attuale dell'Adige a Badia Polesine attraversa Lendinara ed il

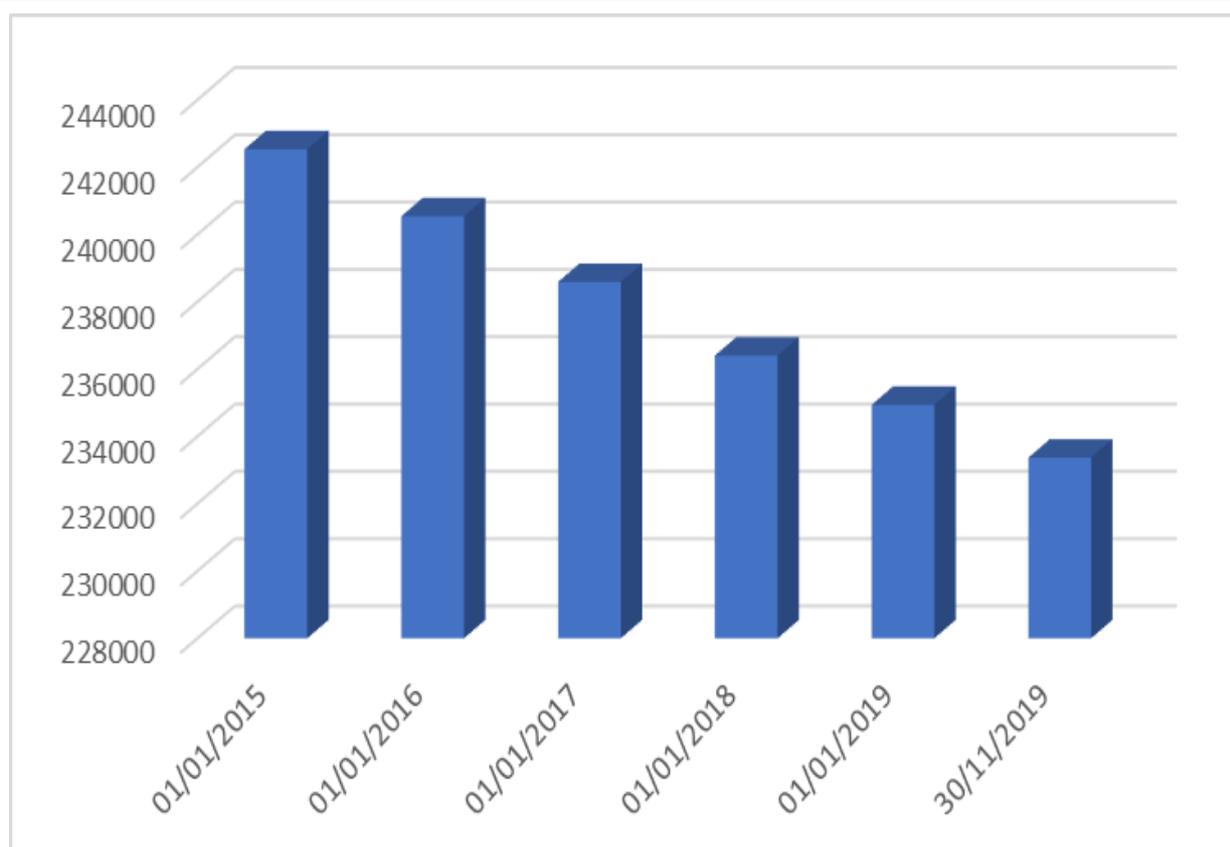
capoluogo, il Poazzo, corrispondente ad un antico corso del Po, e la Fossa Polesella, interrata in seguito all'alluvione del 1951, che collegava il Canal Bianco al Po.

Il clima è semicontinentale e condizionato dalla notevole umidità, con estati afose e inverni nebbiosi; le precipitazioni rientrano nella norma e si concentrano in primavera e autunno.

La provincia è tradizionalmente divisa in tre zone geografiche, da ovest verso est, seguendo il percorso ideale delle bonifiche del territorio: l'Alto Polesine, il cui capoluogo è Badia Polesine; il Medio Polesine, il cui capoluogo è Rovigo; il Basso Polesine, il cui capoluogo è Adria.

La provincia di Rovigo al 30/11/2019 contava 233.369 abitanti (dati ISTAT), in diminuzione rispetto ai periodi precedenti, con una prevalenza del genere femminile:

ABITANTI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
01/01/2015	117659	124874	242533
01/01/2016	116648	123892	240540
01/01/2017	115637	122951	238588
01/01/2018	114664	121736	236400
01/01/2019	114178	120759	234937
30/11/2019	113603	119766	233369



CHI SIAMO?

Il Comune di Bagnolo di Po, ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica che ne determinano le funzioni e dalle norme dello statuto (documento base che il Comune stesso si è dato).

Il Comune rappresenta una comunità cioè l'insieme dei cittadini e delle cittadine che abitano sul suo territorio, all'interno quindi dei suoi confini.

Il Comune viene definito come un ente locale autonomo perché decide autonomamente, quindi da solo e senza imposizioni, come organizzarsi, agire e cosa fare per rispondere alle richieste e agli interessi della popolazione. Naturalmente le decisioni vengono prese nel rispetto delle leggi e degli interessi nazionali, in linea con i principi costituzionali.

Il comune è il primo soggetto istituzionale al quale la collettività si rivolge e, conseguentemente, deve avere dimensioni ed organizzazione adeguate per esercitare direttamente, al miglior livello e con la massima trasparenza, tutte le funzioni delle quali è titolare. I cittadini a loro volta esigono dalle istituzioni e da coloro che ad esse sono preposte, un rapporto che sia fondato sul dovere di servizio, sull'impiego razionale delle risorse per soddisfare le loro necessità, sostenere la ripresa dell'economia, realizzare per tutti condizioni di equità.

ORGANI

Gli organi di indirizzo politico del Comune sono costituiti dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Esso è composto dai consiglieri comunali eletti nelle consultazioni del 26 maggio 2019.

Con deliberazione di C.C. n. 30 del 22.11.2019 l'assemblea ha preso atto della presa d'atto dell'impossibilità oggettiva di provvedere - ex art. 45, comma 1 del d. lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii. - alla surroga di consigliere comunale dimissionario. I consiglieri pertanto sono ridotti a 10.

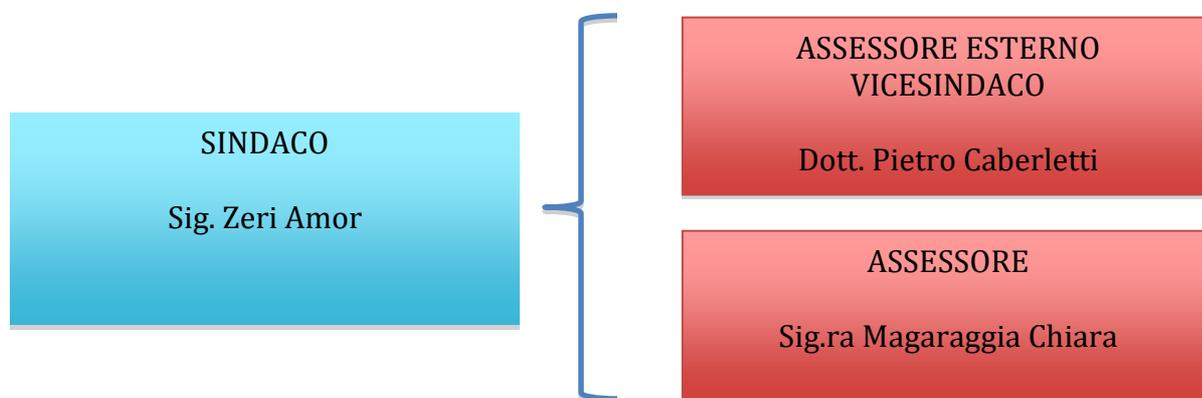
Il Consiglio alla data del 1° gennaio 2020 è così composto:

ZERI AMOR	Sindaco, Presidente del Consiglio
MAGARAGGIA CHIARA	Assessore , Consigliere
BONFANTE ELIA	Consigliere
CASAROTTO MATTEO	Consigliere
CAVICCHIOLI UMBERTO	Consigliere
DOLFINI LUCA	Consigliere
FACCIOLI ALBERTO	Consigliere
HENTIU RAMONA ELENA	Consigliere
TONELLO ATTILIO	Consigliere
VERTUANI SIMONE	Consigliere

In base all'art. 47 del Tuel la Giunta comunale è composta dal sindaco, che le presiede, e da un numero di assessori, stabilito dallo statuto, che non deve essere superiore a un terzo, arrotondato aritmeticamente, del numero dei consiglieri comunali, computando a tale fine il sindaco. il numero massimo degli assessori è stato ridotto nella misura prevista dall'[articolo 16, comma 17, della legge n. 148 del 2011](#) in base al quale per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due (lettera così sostituita dall'[art. 1, comma 135, lettera a\), legge n. 56 del 2014](#)).

L'attività dell'organo esecutivo si espleta in tutti quegli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze dei responsabili previste dalle leggi o dallo statuto. Il Sindaco attribuisce agli assessori specifiche deleghe operative. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere preventivo d'indirizzo, unito ad un successivo controllo sulla valutazione dei risultati ottenuti.

La Giunta alla data del 1° gennaio 2020 è così composta:



STRUTTURA AMMINISTRATIVA

L'organizzazione del Comune di Bagnolo di Po è articolata in Aree a ciascuna delle quali è affidato un Responsabile di Posizione Organizzativa.

Il Segretario comunale attua gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco. Sovrintende alla gestione dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia e di efficienza. A tal fine rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate le Posizioni Organizzative.

Il responsabile di area provvede alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di provvedimenti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 50 del 11.10.2012 prevede, in particolare:

art 4 "Struttura organizzativa": 1. Lo schema organizzativo del Comune di Bagnolo di Po si articola nelle seguenti strutture organizzative permanenti dotate di un diverso grado di autonomia e complessità: a) Aree; b) Servizi. [...] 3. La Giunta definisce il funzionigramma, intendendosi come tale la descrizione delle funzioni attribuite a ciascun Servizio o struttura di livello superiore.

art 5 "Aree": 1. Le Aree corrispondono alle strutture organizzative di massima dimensione dell'ente, con funzioni di programmazione, direzione, coordinamento e controllo. Sono individuate dalla Giunta comunale con proprio provvedimento deliberativo.

art 6 "Servizi" I Servizi sono unità organizzative, istituite all'interno delle aree, caratterizzate da specifiche competenze di intervento e dall'espletamento di attività chiaramente identificabili

Il Comune di Bagnolo di Po è suddiviso in 3 aree: amministrativa finanziaria, tecnica e polizia locale.

FUNZIONIGRAMMA

AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA:

Affari generali, Protocollo e Segreteria
Anagrafe
Stato Civile
Elettorale
Leva

Statistica
Servizi sociali e cimiteriali
Personale
Programmazione economico finanziaria
Funzioni di supporto al controllo di gestione
Funzioni di ragioneria
Gestione dei Tributi
Economato
Istruzione
Assistenza scolastica
Trasporto scolastico
Cultura
Biblioteca
Sport, Associazionismo e Tempo Libero

AREA TECNICA

Urbanistica
Edilizia Privata
Lavori Pubblici
Centrale unica di committenza
Ecologia e Ambiente
Gestione patrimonio
Manutenzioni
Protezione Civile
Catasto
Commercio e Attività produttive

AREA POLIZIA LOCALE

Polizia municipale e Polizia amministrativa locale

Il Comune è stato oggetto di un processo riorganizzativo importante, caratterizzato dalla costituzione di una apposita convenzione per l'esercizio di tutte le funzioni fondamentali, di cui all'art. 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010 e s.m.i. con i Comuni finitimi di Trecenta (ente capofila) e Giacciano con Baruchella (delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 8.04.2014), ad eccezione della funzione relativa alla polizia locale, la quale è esercitata in convenzione con i comuni di San Bellino e Canda (delibera di consiglio comunale n. 29 del 19.06.2017).

Tale convenzione ha visto la sua naturale scadenza al 30.06.2019.

Dal 01.07.2019 vengono utilizzati dipendenti degli stessi comuni di Giacciano con baruchella e Trecenta con rapporti di lavoro straordinario ai sensi della L. 311/2004.

Attualmente, le aree in cui si articola l'organizzazione del Comune di Bagnolo di Po sono le seguenti:

- area amministrativa finanziaria;
- area tecnica;
- area polizia locale.

A capo dell'area amministrativa finanziaria, nonché a capo dell'area tecnica sono incardinati due titolari di posizioni organizzativa, i quali svolgono la propria attività in base al rapporto di lavoro sopra

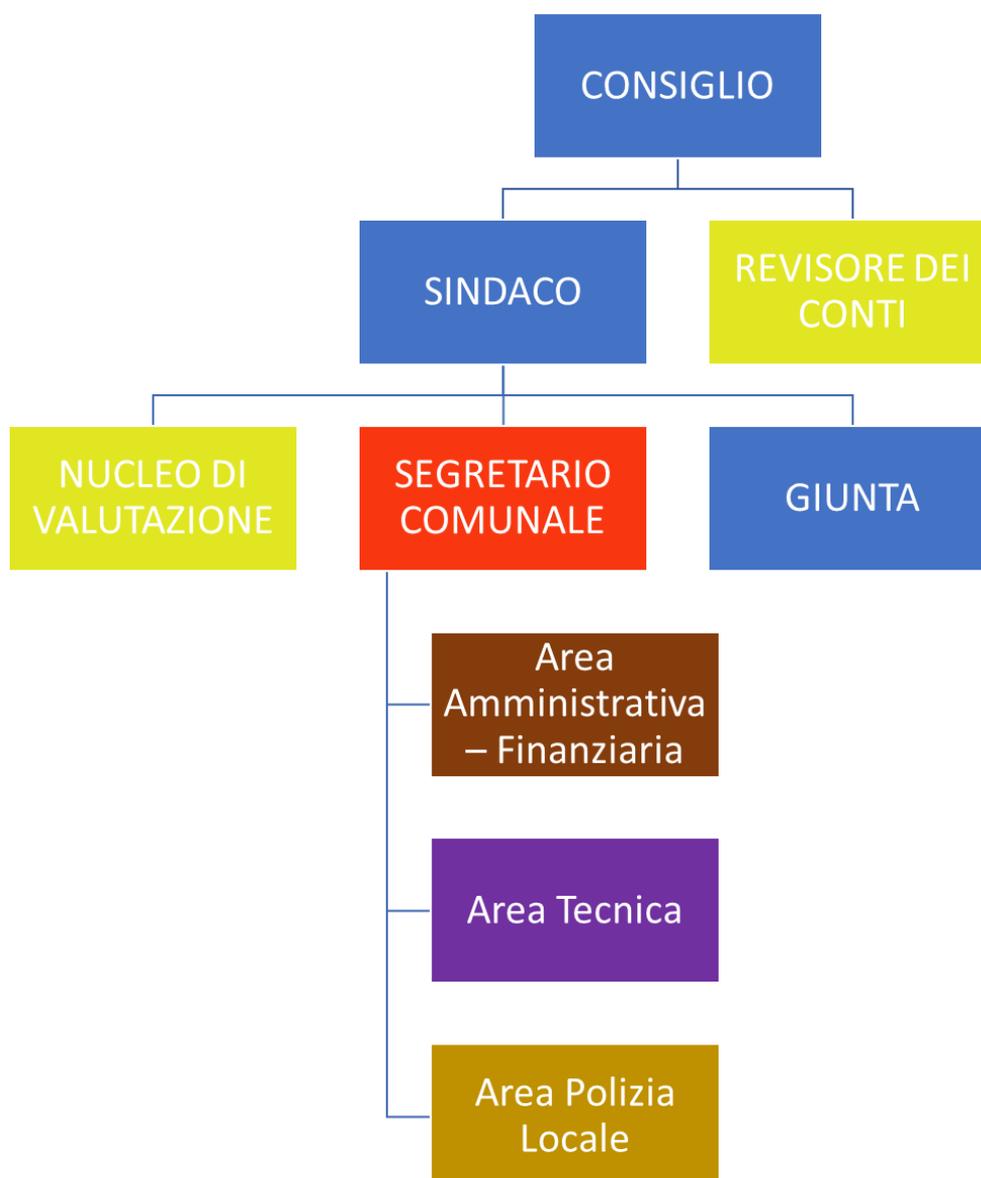
menzionato e fino al 30.06.2019 lo hanno fatto in convenzione anche presso gli enti di Trecenta e Giacciano con Baruchella. Invece, il responsabile dell'area polizia municipale, svolge la propria attività in convenzione con i comuni di San Bellino e Canda.

I dipendenti sono 6 (a cui vanno aggiunti i responsabili delle tre aree, i quali, come sopra espresso, svolgono la loro attività anche presso gli altri enti sopra richiamati). Non vi sono al momento dipendenti a tempo determinato.

Il segretario comunale è in convenzione con il comune di Canaro titolare dal 15.10.2018.

ORGANIGRAMMA

Si rappresenta l'organigramma del Comune al 01/01/2020.



IL PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE DIPENDENTE <u>(al 31/12/2019)</u>	QUANTITA'
Totale Dipendenti	9 (di cui 2 p.o.(area tecnica e amm.va finanziaria) straordinario appartenenti ai comuni di Giacciano con Baruchella e Trecenta e 1 p.o. (resp polizia municipale) in convenzione con i comuni Canda e San Bellino)
Tot. Dipendenti tempo indeterminato (escluse PO)	6
Tot. Dipendenti tempo determinato (escluse PO)	0
Tot. Dipendenti part time (escluse PO)	2
Tot. Dipendenti donne (escluse PO)	1
Tot. Dipendenti uomini (escluse PO)	5
Tot. Dipendenti (Titolari di posizioni organizzative)	3
Tot. Dipendenti categoria D	3
Tot. Dipendenti categoria C	3
Tot. Dipendenti categoria B	3
Tot. Dipendenti categoria A	0

PERSONALE PER CATEGORIA E GENERE (al 31/12/2019)

CATEGORIA	D	C	B	A	TOTALE
MASCHI	3	2	3	0	8
FEMMINE	0	1	0	0	1
TOTALE	0	3	3	0	9

PERSONALE PER CLASSE DI ETA' (al 31/12/2019)					
CLASSE DI ETA'	D	C	B	A	TOTALE
tra 30 e 34 anni	0	1	0	0	1
tra 35 e 39 anni	0	0	0	0	0
tra 40 e 44 anni	0	0	0	0	0
tra 45 e 49 anni	1	0	0	0	1
tra 50 e 54 anni	0	1	0	0	1
tra 55 e 59 anni	1	1	3	0	5
tra 60 e 64 anni	1	0	0	0	1
tra 65 e 67 anni	0	0	0	0	0
TOTALE	3	4	2	0	9

PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO (al 31/12/2019)					
TITOLO DI STUDIO	D	C	B	A	TOTALE
Scuola dell'obbligo			3		3
Diploma		5			5
Laurea		1			1
TOTALE		6	3		9

TREND PERSONALE DIPENDENTE:

Il personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2018 ammonta a 6 unità.

A tal proposito viene messo a rapporto il personale dipendente con la popolazione residente.

ANNO	PERSONALE DIPENDENTE	POPOLAZIONE RESIDENTE Al 31/12/_	RAPPORTO
2015	6	1293	1/215
2016	6	1274	1/212
2017	6	1225	1/204
2018	6	1204	1/200
2019	6	1173*	1/195

* Al 30.11.19

SPESA PERSONALE A CONSUNTIVO:

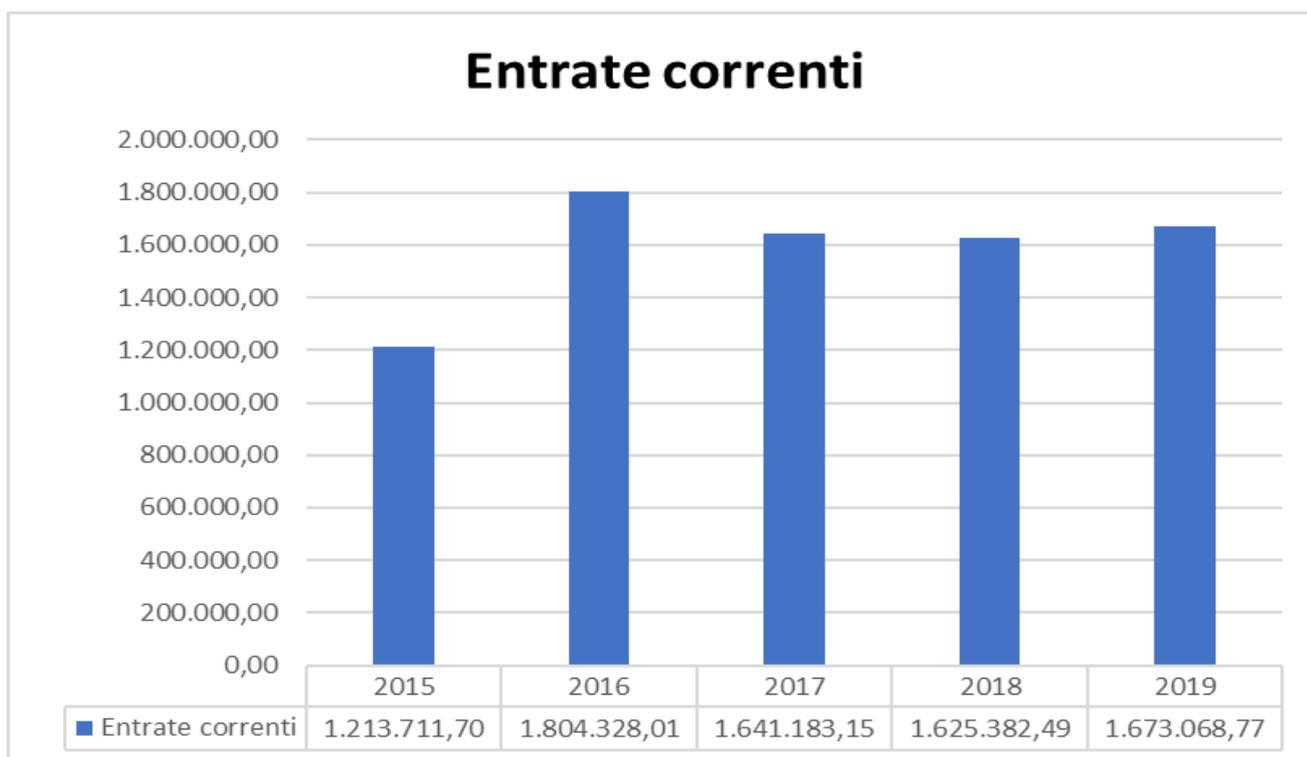
La spesa del personale comprensiva degli oneri contributivi, per l'anno 2019 ammonta ad € 285.209,39.

V RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

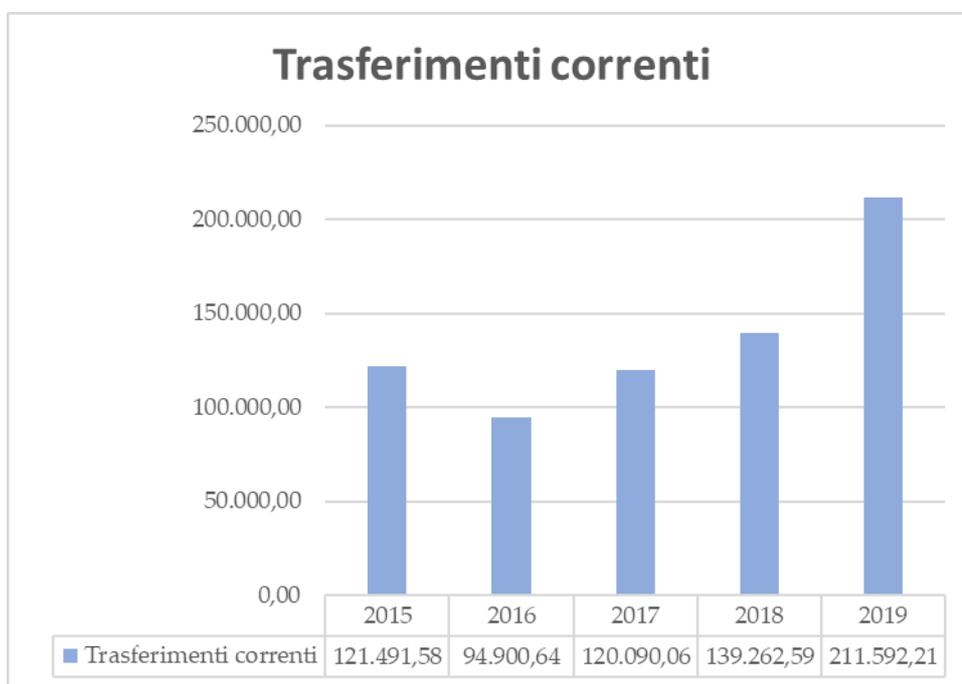
LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ENTE

Di seguito si effettua un confronto dei risultati della gestione nel corso dell'ultimo quinquennio con la consapevolezza del mutamento dei principi di competenza applicati alla gestione e l'introduzione del fondo pluriennale vincolato.

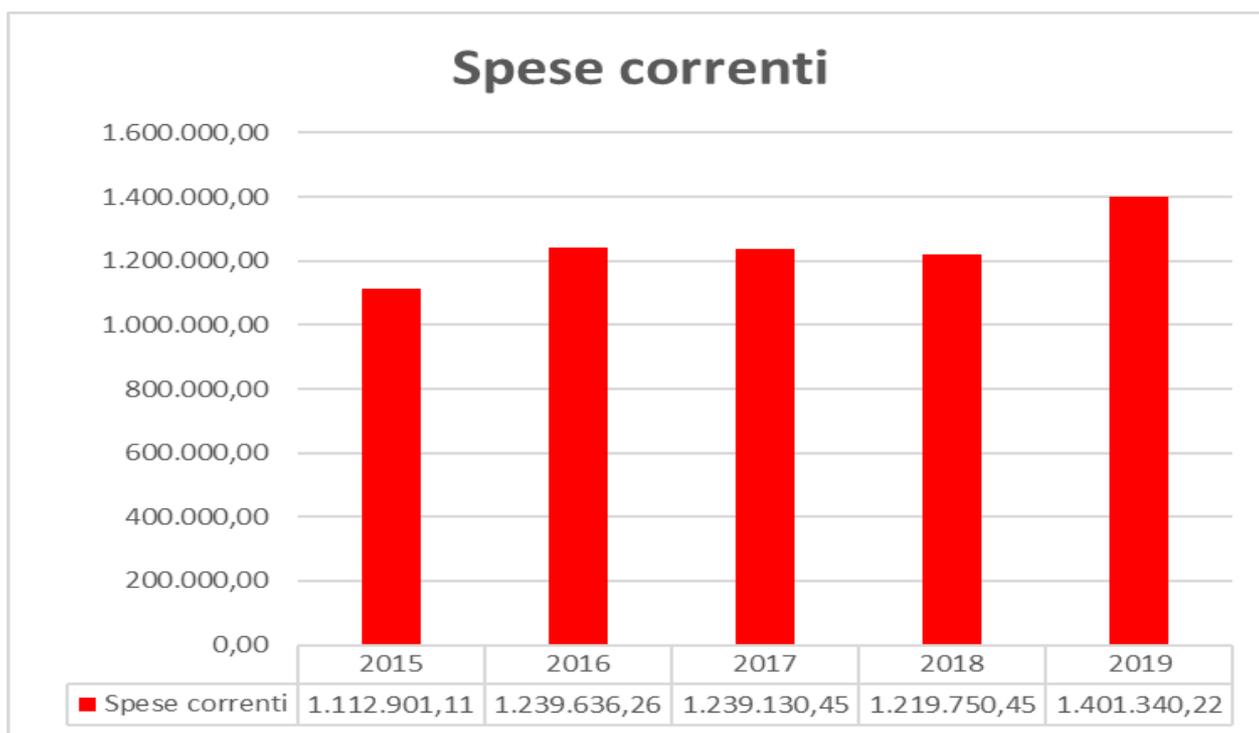
Si evidenzia l'aumento delle entrate nell'ultimo triennio.



I trasferimenti, come risulta dal grafico che segue, si sono altalenati nell'ultimo quinquennio ma il trend è comunque in aumento.



Anche il trend delle spese correnti è in aumento rispecchiando il trend delle entrate.



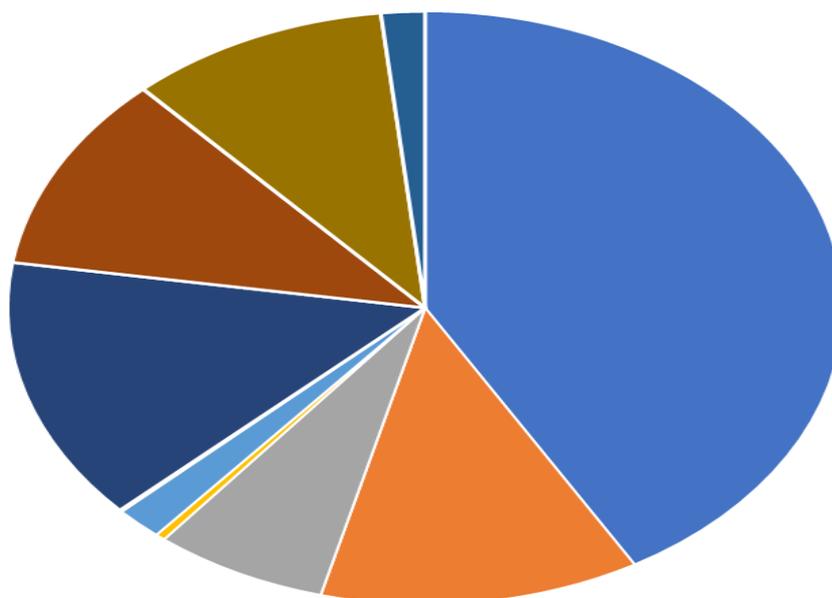
Per quel che concerne le spese in conto capitale balza agli occhi il picco del 2019.



Nei grafici che seguono gli impegni per spese correnti registrati nell'ultimo quadriennio sono suddivisi in base alle missioni di bilancio tenendo presente che sono state eliminate dalla rappresentazione le missioni che non presentano impegni di spesa.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Missione</i>	<i>Anno 2016</i>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	491.085,91
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	152.288,21
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	86.705,35
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.609,82
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.949,42
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.184,57
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	183.157,19
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	131.473,87
Missione 11	Soccorso civile	637,29
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	125.112,34
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	24.061,24
	TOTALI MISSIONI	1.234.265,21

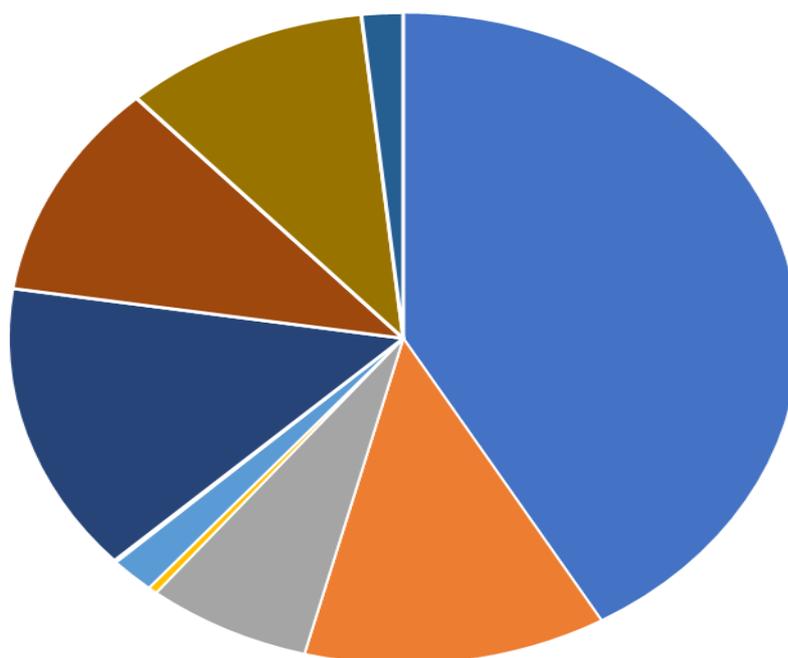
Ripartizione delle spese correnti per missioni di bilancio - 2016



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Missione</i>	<i>Anno 2017</i>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	516.020,79
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	153.420,75
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	83.261,19
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4.711,01
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.447,78
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.367,31
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	178.446,72
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	133.226,00
Missione 11	Soccorso civile	191,10
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	124.989,44
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	21.048,36
	TOTALI MISSIONI	1.239.130,45

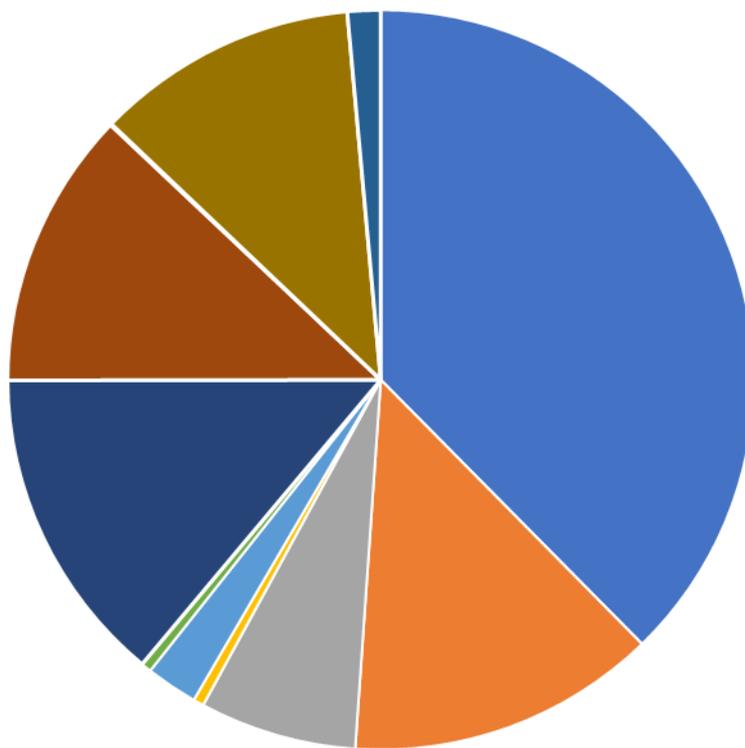
Ripartizione delle spese correnti per missioni di bilancio - 2017



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Missione</i>	<i>Anno 2018</i>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	459.323,74
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	163.870,76
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	83.006,94
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.533,20
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.431,57
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.409,88
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	169.894,68
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	148.057,78
Missione 11	Soccorso civile	630,41
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	139.118,15
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	17.473,34
	TOTALI MISSIONI	1.219.750,45

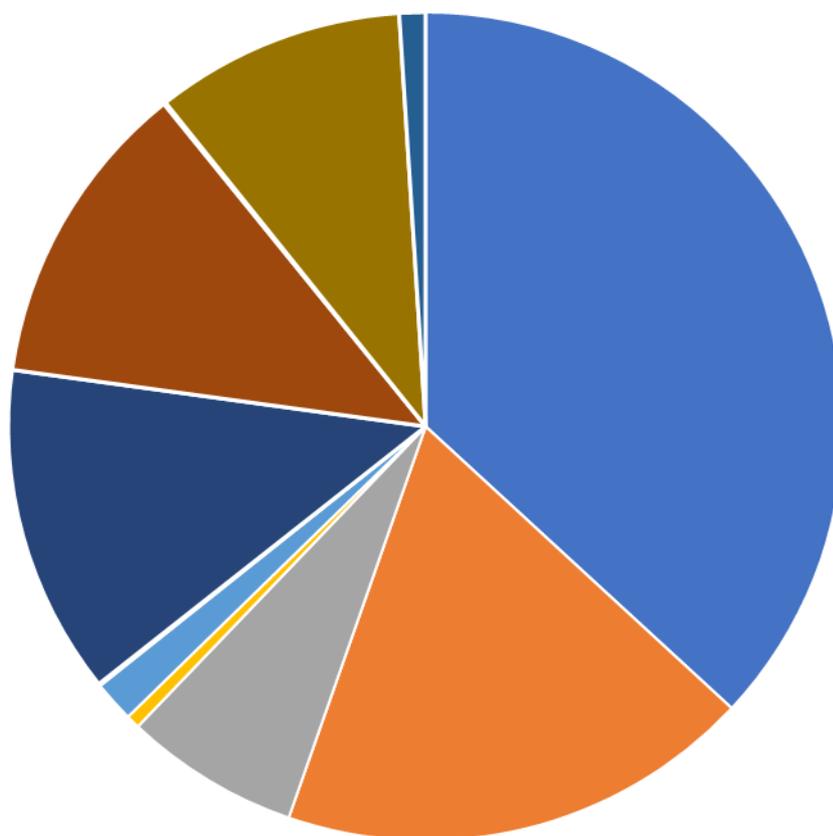
Ripartizione delle spese correnti per missioni di bilancio - 2018



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Missione</i>	<i>Anno 2019</i>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	517.148,70
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	258.092,76
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	95.107,75
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7.428,17
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.323,08
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.231,08
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	180.310,46
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	168.553,88
Missione 11	Soccorso civile	1.073,92
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	135.852,85
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	14.217,57
	TOTALI MISSIONI	1.401.340,22

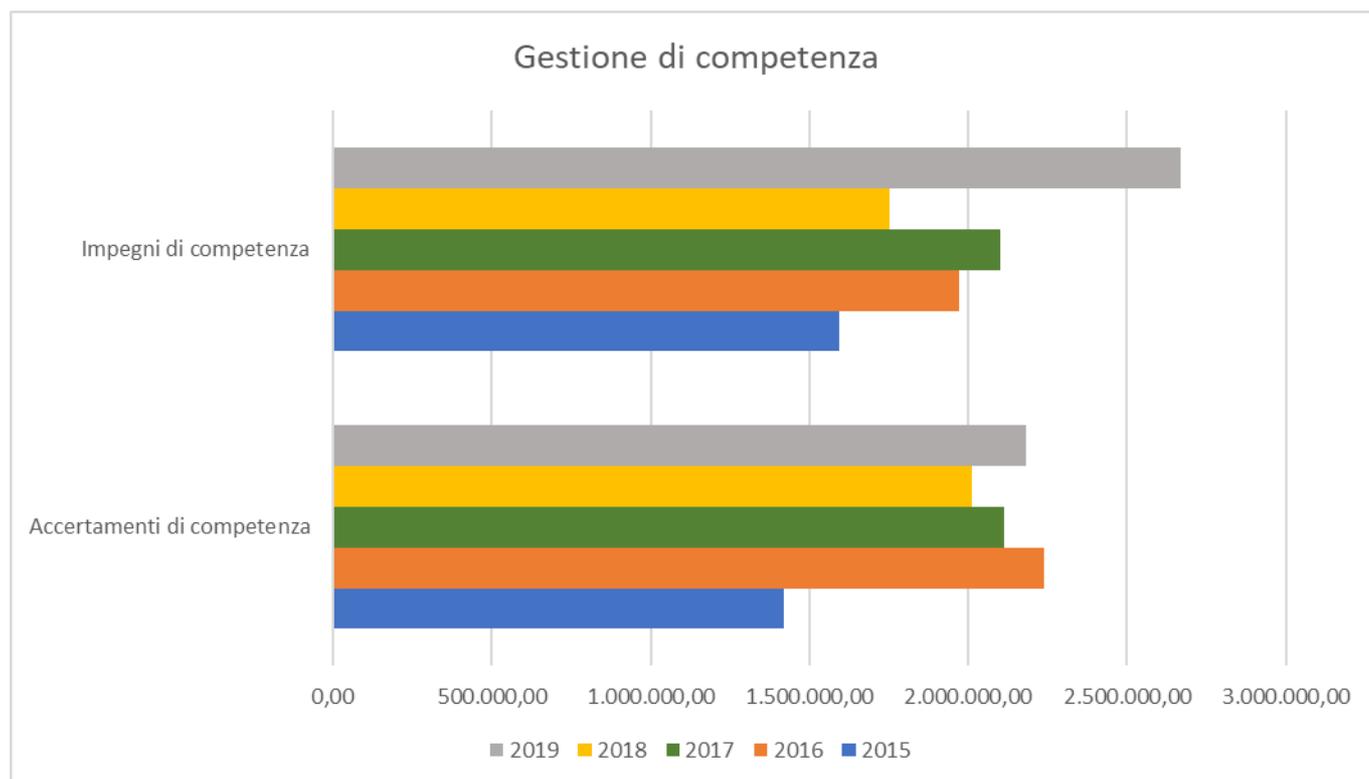
Ripartizione delle spese correnti per missioni di bilancio - 2019

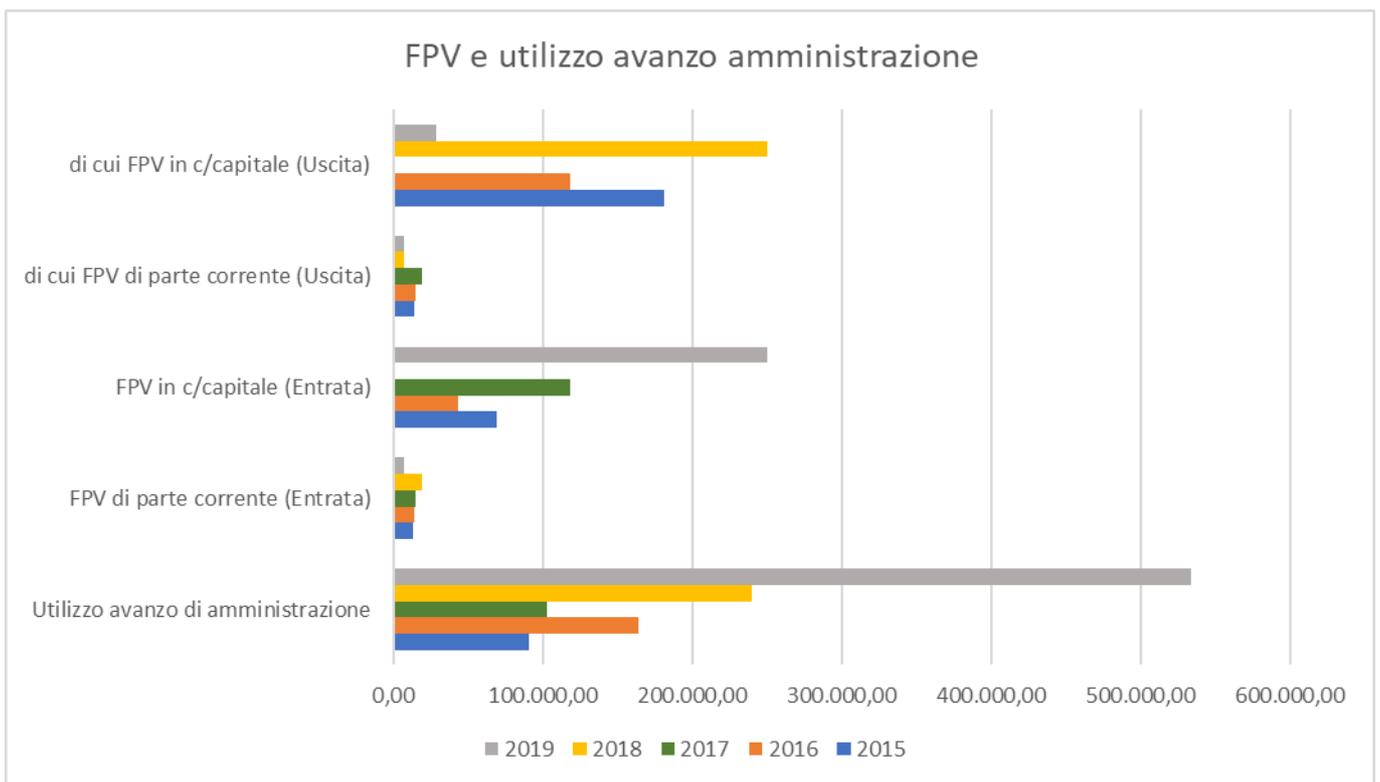
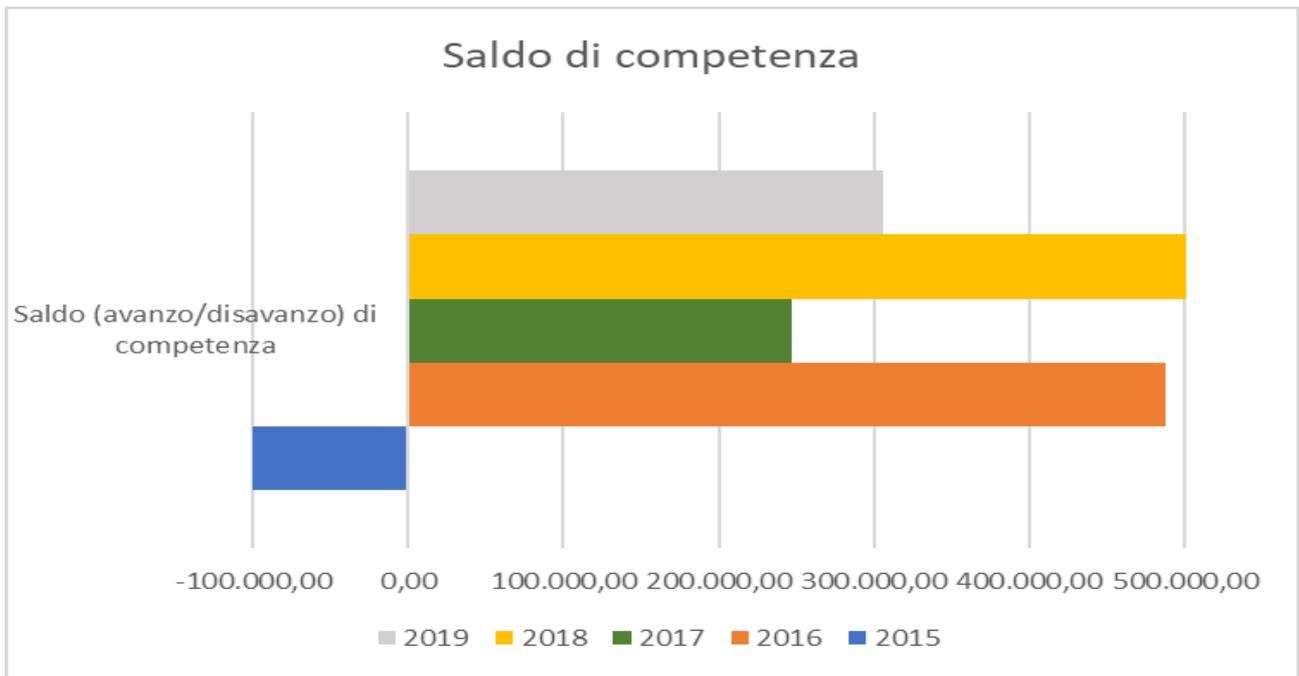


- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il prospetto che segue necessita di essere analizzato tenendo conto delle nuove regole concernenti il fondo pluriennale vincolato:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA					
	2015	2016	2017	2018	2019
Accertamenti di competenza	1.418.924,55	2.236.620,38	2.111.905,66	2.010.321,98	2.181.716,44
Utilizzo avanzo di amministrazione	91.000,00	164.377,00	103.100,00	240.000,00	534.124,96
FPV di parte corrente (Entrata)	13.511,15	13.979,07	15.275,53	19.256,05	7.363,55
FPV in c/capitale (Entrata)	69.055,03	43.076,49	118.264,94		250.159,95
Impegni di competenza	1.592.711,61	1.970.959,88	2.102.057,82	1.750.670,18	2.667.775,18
di cui FPV di parte corrente (Uscita)	13.979,07	15.275,53	19.256,05	7.363,55	7.625,23
di cui FPV in c/capitale (Uscita)	181.076,49	118.264,94		250.159,95	28.503,10
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-173.787,06	487.093,06	246.488,31	518.907,85	305.589,72



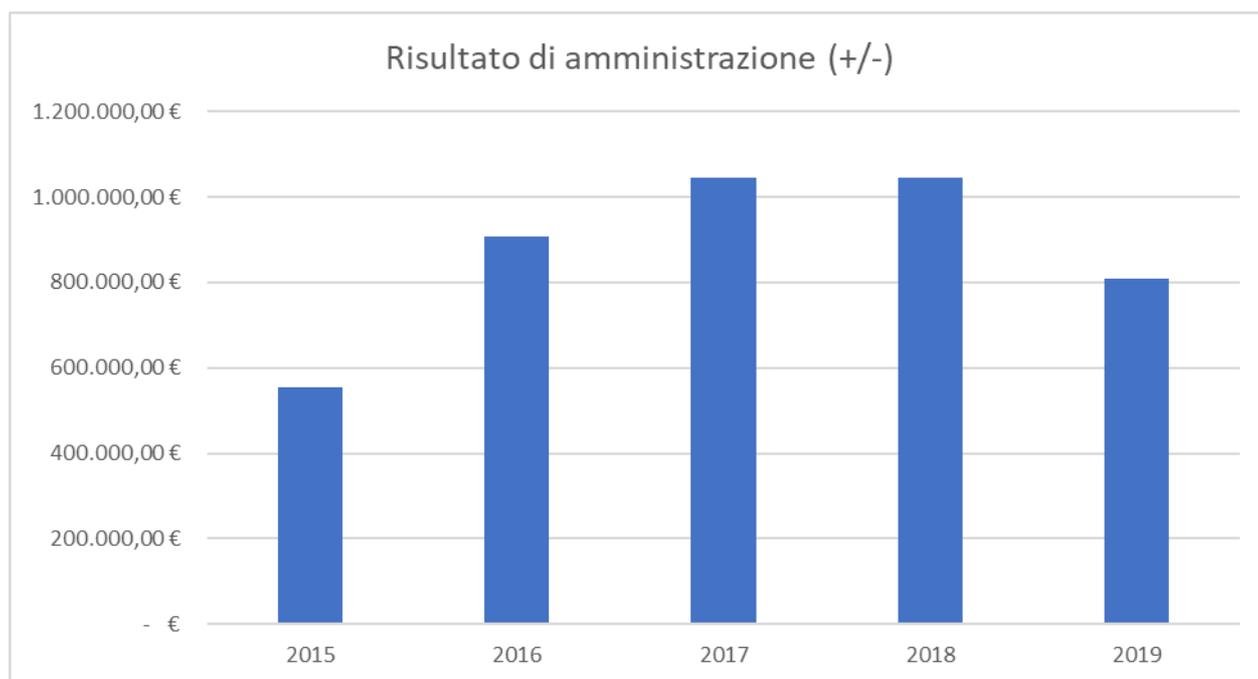


	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			812.790,21

RISCOSSIONI	(+)	544.146,15	1.796.871,73	2.341.017,88
PAGAMENTI	(-)	306.021,64	2.051.477,61	2.357.499,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			796.308,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			796.308,84
RESIDUI ATTIVI	(+)	375.969,50	384.844,71	760.814,21
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	94.747,53	616.297,57	711.045,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			7.625,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			28.503,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			809.949,62

La tendenza del risultato di amministrazione è comunque in aumento nel quinquennio pur avendo applicato una parte consistente negli anni.

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE					
	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	553.263,89 €	906.147,07 €	1.043.907,05 €	1.044.593,03 €	809.949,62 €
di cui:					
a) parte accantonata	3.798,42 €	298.430,15 €	216.751,62 €	224.033,09 €	177.615,65 €
b) Parte vincolata	112.649,83 €	119.493,27 €	119.493,27 €	119.493,27 €	119.493,27 €
c) Parte destinata investimenti				16.000,00 €	- €
e) Parte disponibile (+/-) *	436.815,64 €	488.223,65 €	707.662,16 €	685.066,67 €	512.840,70 €



PIANO DEGLI INDICATORI

Il Piano degli indicatori 2019 riporta quanto di seguito (per non appesantire il documento si riportano i soli indicatori dell'allegato 2° al Decreto del Ministero dell'Interno):

Denominazione Ente: COMUNE DI BAGNOLO DI PO - PROVINCIA DI ROVIGO

Allegato n.
2/a

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2019**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1,1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	18,98%
2 Entrate correnti			
2,1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	105,60%
2,2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	95,74%

2,3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	79,88%
2,4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	72,42%
2,5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	80,27%
2,6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	71,02%
2,7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	62,38%
2,8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	55,19%
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3,1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00%
3,2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00%
4 Spese di personale			
4,1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	20,24%
4,2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,94%

4,3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,26%
4,4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	220,50
5 Esternalizzazione dei servizi			
5,1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	25,33%
6 Interessi passivi			
6,1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,67%
6,2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%
6,3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%
7 Investimenti			
7,1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	32,73%
7,2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	619,81
7,3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	18,29
7,4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	638,10

7,5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00%
7,6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00%
7,7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00%

8 Analisi dei residui

8,1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	77,29%
8,2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	94,40%
8,3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00%
8,4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	56,57%
8,5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	100,00%
8,6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00%

9 Smaltimento debiti non finanziari

9,1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	68,68%
9,2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	67,47%

9,3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	26,60%
9,4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	53,77%
9,5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti <i>(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)</i>	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	30,00
10	Debiti finanziari		
10,1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00%
10,2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	1,12%

10,3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	3,13%
10,4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.790,87
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11,1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	63,32%
11,2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00%
11,3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	21,93%
11,4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	14,75%
12 Disavanzo di amministrazione			
12,1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00%
12,4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%
13 Debiti fuori bilancio			
13,1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00%
13,2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
13,3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
14 Fondo pluriennale vincolato			

14, 1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,00%
15	Partite di giro e conto terzi		
15, 1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	17,83%
15, 2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	21,28%

EVOLUZIONE INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Gli indicatori finanziari ed economico-patrimoniali, detti anche indicatori di bilancio, sono misure che mettono in rapporto tutta una serie di valori ricavati dal conto finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Tra i principali indicatori che andremo ad elencare vi sono quelli che misurano il grado di autonomia finanziaria dell'ente, il grado di rigidità del bilancio, la pressione fiscale e la capacità gestionale dell'ente.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA:

- **INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA:** è dato dal rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extra tributarie (Titolo III), con il totale delle entrate correnti (Tot. titoli I+II+III). Lo stesso dunque evidenzia la capacità dell'ente di acquisire in maniera autonoma le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

2019	2018	2017	2016	2015
87,35%	91,43 %	95,79 %	94,74 %	89,99 %

- **indice di autonomia impositiva,** è dato dal rapporto delle entrate tributarie (Titolo I) con il totale delle entrate correnti (Tot. titoli I+II+III), lo stesso può essere considerato come un indicatore di secondo livello, in quanto permette di individuare, quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

2019	2018	2017	2016	2015
43,52%	45,77 %	50,54 %	39,17 %	56,92 %

PRESSIONE FISCALE ED ERARIALE PRO CAPITE:

- **INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA,** è dato dal rapporto delle entrate accertate relative ai titoli I+II, con la popolazione residente. L'indice evidenzia dunque l'incidenza delle entrate tributarie e dei trasferimenti pubblici sul totale della popolazione residente, comprendendo così il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto.

2019	2018	2017	2016	2015
801,18	733,53	653,75	566,90	574,45

- **INDICE DI PRESSIONE TRIBUTARIA**, è dato dal rapporto delle entrate tributarie titolo I delle entrate correnti con la popolazione residente. L'indice dunque evidenzia il prelievo tributario pro capite, a cui ciascun cittadino è sottoposto.

2019	2018	2017	2016	2015
620,79	617,86	603,44	499,78	488,53

INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI:

- **INCIDENZA RESIDUI ATTIVI**, tale indice mette a rapporto la quantità dei residui attivi sul totale degli accertamenti di competenza. Lo stesso esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

2019	2018	2017	2016	2015
17,63	23,62	35	29,32	31,26

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA:

- **VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE**, è dato dal rapporto delle riscossioni in c/competenza (Titoli I+III), e gli accertamenti in c/competenza (Titoli I+III). L'indice dunque, mettendo a confronto le entrate riscosse con quelle accertate, misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

2019	2018	2017	2016	2015
0,83	0,83	0,93	0,77	0,91

- **VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE**, è data dal rapporto dei pagamenti in c/competenza (Titolo I) con gli impegni in c/competenza (Titolo I). L'indice dunque mettendo a confronto i pagamenti eseguiti con quelli impegnati, misura la capacità dell'ente di trasformare l'impegno in liquidazione e pagamento.

2019	2018	2017	2016	2015
0,82	0,84	0,81	0,83	0,85

VI OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

L'ALBERO DELLE PERFORMANCE – OBIETTIVI STRATEGICI

L'albero delle *performance* è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami del chi fa cosa: missioni, processi e obiettivi strategici.

In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della missione dell'Ente.

Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della *performance* dell'amministrazione.

Nella rappresentazione grafica dell'albero delle *performance*, le missioni sono state articolate secondo il criterio dell'*outcome* (impatto sociale). Questa scelta è motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intelligibile ai *stakeholders* la finalizzazione delle attività dell'Amministrazione rispetto ai loro bisogni e aspettative.

Le missioni non vanno confuse con la struttura organizzativa.

Generalmente una missione è trasversale a più unità organizzative, anche se, in alcuni casi una missione può essere contenuta all'interno di una sola unità organizzativa.

L'amministrazione ha come propria mission, secondo le norme della Costituzione, della Carta europea delle Autonomie Locali, delle leggi statali e regionali sulle Autonomie Locali e dello Statuto, l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle Comunità comunali che la costituiscono, concorrendo al rinnovamento della società e della Repubblica. L'Unione promuove la più alta integrazione dell'organizzazione e dell'azione amministrativa tra i Comuni che la costituiscono al fine di migliorarne l'adeguatezza, l'economicità, l'efficienza e l'efficacia, nell'interesse dei cittadini che vi risiedono. L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione.

Tutti i Comuni sono tenuti a redigere il DUP e ad utilizzare il nuovo schema di bilancio, indipendentemente dal numero di abitanti.

I comuni con un numero di abitanti inferiore alle 5.000 unità possono predisporre un DUP semplificato.

Nell'allegato 4/1 al Decreto 118/2011 a cui si riferisce il comma 6 del nuovo art. 170, si dettano tutte le semplificazioni, anche se minime che riguardano solo la parte esterna dell'analisi strategica.

Con il decreto interministeriale del 20 maggio 2015 è stato poi definito il contenuto semplificato del DUP per gli enti con meno di 5.000 abitanti, i cui indirizzi generali riguardano l'organizzazione dei servizi pubblici locali, le tariffe applicate all'utenza, le risorse e gli impieghi, la sostenibilità finanziaria dell'ente, la gestione del patrimonio e delle risorse umane e la coerenza con gli obiettivi del patto di stabilità interno.

Il DUP semplificato indica, per ogni singola missione/programma del bilancio:

- gli "obiettivi" che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato);
- le relative "previsioni di spesa" in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa;
- gli "impegni pluriennali di spesa già assunti" e le relative "forme di finanziamento".

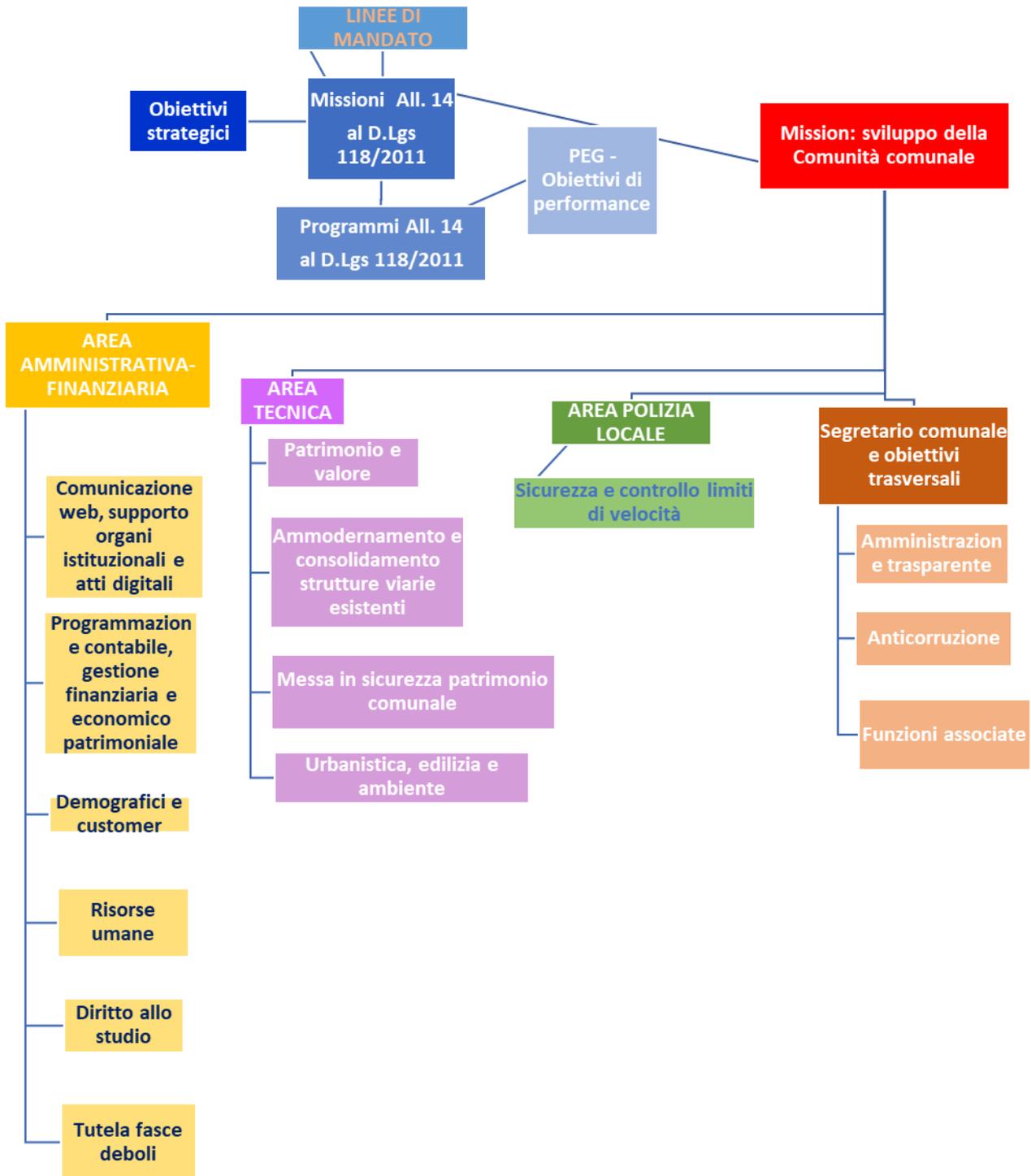
In pratica, gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli "indirizzi generali" e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione (triennale) ricalca la stessa struttura per missioni e programmi del DUP.

Il Piano esecutivo di gestione è uno strumento di programmazione dell'Amministrazione comunale. Il Peg comprende il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance (articolo 10 del Dlgs 150/2009). Questo documento (obbligatorio per gli enti con più di 5mila abitanti ma utile anche per i più piccoli) deve essere approvato entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione (articolo 169 Tuel) in coerenza con il Documento unico di programmazione di cui rappresenta la declinazione operativo-gestionale. Deve avere durata triennale in termini di competenza e annuale in termini di cassa.

Nel PEG sono, quindi, indicati gli obiettivi della gestione che sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. È un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse e responsabilità ai responsabili dei servizi.

Fatte queste premesse, l'albero delle performance per il 2019 può essere rappresentato come di seguito:



GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Per il triennio 2019/2021, sono stati confermati 3 centri di responsabilità di cui:

- uno (area Polizia Locale) dipendente del Comune di Canda;
- uno (area Amministrativa finanziaria) dipendente del Comune di Giacciano con Baruchella;
- uno (area Tecnica) dipendente del Comune di Trecenta;

Centro di responsabilità	Responsabili	Settore
1	Simone Spirandelli	AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA
2	Riccardo Resini	AREA TECNICA
3	Claudio Bonfante	AREA POLIZIA LOCALE

A capo del vertice vi è il segretario comunale attualmente in convenzione con il comune di Canaro.

Gli obiettivi di performance di area ed individuale, assegnati ai responsabili di settore, sono esplicitati con riferimento al triennio 2019/2021 nelle tabelle allegate, corredati dei valori attesi e sono di seguito riportati per estratto:

Piano della Performance - Elenco Obiettivi					
AREA	N.	TITOLO OBIETTIVO	DUP - MISSIONE	RESPONSABILE	PESO
SEGRETARIO COMUNALE	1	Amministrazione trasparente - Obiettivo trasversale comune a tutte le aree	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Giuseppe Esposito	33,33
	2	Anticorruzione - Obiettivo trasversale comune a tutte le aree	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		33,33
	3	Funzioni associate	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		33,33
AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA	4	Comunicazione web, supporto organi istituzionali e atti digitali	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Simone Spirandelli	10
	5	Programmazione contabile, gestione finanziaria e economico patrimoniale	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		20
	6	Demografici e customer	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		20
	7	Risorse umane	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		10
	8	Diritto allo studio	4 - Istruzione e diritto allo studio		20
	9	Tutela fasce deboli	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		20
AREA TECNICA	10	Patrimonio e valore	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Riccardo Resini	15
	11	Ammodernamento e consolidamento strutture viarie esistenti	10 - Trasporti e diritto alla mobilità		35
	12	Messa in sicurezza patrimonio comunale	10 - Trasporti e diritto alla mobilità		20

	13	Urbanistica, edilizia e ambiente	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		30
AREA POLIZIA LOCALE	14	Sicurezza e controllo limiti di velocità	3 - Ordine pubblico e sicurezza	Claudio Bonfante	100

Legenda fissazione obiettivi:

- **Gli obiettivi di ogni singola area sono pari al 100%.**

RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI PER OBIETTIVI PER SINGOLE AREE

Piano della Performance - Rendicontazione Obiettivi							
AREA	N.	TITOLO OBIETTIVO	DUP - MISSIONE	RESPONSABILE	PESO	RISULTATO	Raggiungimento complessivo obiettivi
AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA	4	Comunicazione web, supporto organi istituzionali e atti digitali	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Simone Spirandelli	10	90%	96%
	5	Programmazione contabile, gestione finanziaria e economico patrimoniale	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		20	95%	
	6	Demografici e customer	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		20	100%	
	7	Risorse umane	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		10	100%	
	8	Diritto allo studio	4 - Istruzione e diritto allo studio		20	100%	
	9	Tutela fasce deboli	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		20	90%	
AREA TECNICA	10	Patrimonio e valore	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Riccardo Resini	15	98%	96%
	11	Ammodernamento e consolidamento strutture viarie esistenti	10 - Trasporti e diritto alla mobilità		35	100%	
	12	Messa in sicurezza patrimonio comunale	10 - Trasporti e diritto alla mobilità		20	100%	
	13	Urbanistica, edilizia e ambiente	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		30	88%	
AREA POLIZIA LOCALE	14	Sicurezza e controllo limiti di velocità	3 - Ordine pubblico e sicurezza	Claudio Bonfante	100	100%	100%

ASSEVERAZIONE PERFORMANCE NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Comune di Bagnolo di Po con deliberazione di C.C. n. 19 del 30/07/2019 ha approvato la Convenzione per la gestione in forma associata del Nucleo di valutazione monocratico tra i Comuni di Trecenta, Bagnolo di Po e Giacciano con Baruchella.

I compiti del nucleo di valutazione sono affidati al dott. Andrea Scacchi.

Il Nucleo di valutazione ha trasmesso con nota del 01/07/2020 l'asseverazione performance organizzativa anno 2019 e referto conclusivo anno 2019 ai sensi art. 37 comma 3 del CCNL 22.01.04 per il comune di BAGNOLO DI PO.

Con deliberazione n. 41 del 10/07/2020 il Comune ha preso atto dell'asseverazione della performance organizzativa 2019 e del referto conclusivo per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 37 comma 3 del CCNL 22.1.2004 di cui al verbale del Nucleo di valutazione in data 1 luglio 2020 per il riconoscimento dei compensi incentivanti al personale dipendente.

L'area della Polizia locale segue le regole della convenzione e la valutazione del responsabile compete ad altro comune.

OBIETTIVI INDIVIDUALI – VALUTAZIONE PERSONALE DIPENDENTE NON TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Con riferimento al personale dipendente non titolare di posizione organizzativa la proposta di valutazione viene effettuata direttamente dalla posizione organizzativa responsabile del servizio.

La performance individuale è misurata sulla base dei seguenti criteri contenuti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con delibera di G.C. n. 36 del 26.05.2011, modificato con delibera di G.C. n. 67 del 06.10.2011:

Criteri	Punti assegnati MAX
1) Livello di conseguimento degli obiettivi individuali assegnati;	19
2) Livello di conseguimento degli obiettivi di gruppo assegnati al gruppo di lavoro di cui fa parte il dipendente;	10
3) Competenze dimostrate;	30
4) Comportamenti professionali;	21
5) Comportamenti organizzativi	20

In particolare, si eroga la produttività, nel rispetto del sistema di valutazione essendo il comune al di sotto degli otto dipendenti, secondo la seguente scala di giudizio:

- al dipendente che ottiene una valutazione superiore a 94 punti sarà riconosciuto il 100% della quota di produttività spettante;
- al dipendente che ottiene una valutazione superiore a 88 e fino a 93 punti sarà riconosciuto il 90% della quota di produttività spettante;
- al dipendente che ottiene una valutazione superiore a 81 e fino a 87 punti sarà riconosciuto l'80% della quota di produttività spettante;

- d) al dipendente che ottiene una valutazione superiore a 74 e fino a 80 punti sarà riconosciuto il 70% della quota di produttività spettante;
- e) al dipendente che ottiene una valutazione superiore a 67 e fino a 73 punti sarà riconosciuto il 60% della quota di produttività spettante;

Per il 2019 sono state compilate 6 schede di valutazione individuale che hanno prodotto i seguenti risultati:

VALUTAZIONI	% ESITI
Oltre 94 punti	100,00%
Da 88 a 93	0%
Da 81 a 87	0%
Da 74 a 80	0%
Da 67 a 73	0%
Meno di 67	0%

VII AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE



Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” adottato dal governo in attuazione di una delega contenuta nella Legge n.190 del 6 novembre 2012 ha eseguito una rielaborazione sui principali ordini di pubblicazione vigenti.

L’art. 1, comma 1, del D.lgs. 33/2013 definisce la trasparenza come l’accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

La definizione di trasparenza inoltre viene riportata anche dal D.lgs. 150/2009 all’art. 11, la quale è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità così come definiti dall’art. 117 della Costituzione.

Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, deve adottare il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, al fine di garantire un elevato grado di trasparenza, legalità ed integrità. Lo stesso comma 6 dell’art.11 del D.lgs. 150/2009, stabilisce che ogni Amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla Performance alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell’ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il comune di Bagnolo di Po così come richiesto dalla Legge n.190 del 6 Novembre 2012, ha adottato già a partire dall’anno 2014 il Programma Triennale Anticorruzione e Trasparenza visibile sul sito dell’ente nell’apposita sezione Amministrazione Trasparente.

Il programma triennale della trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali della nuova visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance e di prevenzione della corruzione, non per questo il programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito del comune permette dunque a tutti coloro che ne hanno interesse quali cittadini, associazioni e gruppi di interesse, “*c.d. stakeholder esterni*” di prendere visione delle informazioni relative l’attività amministrativa dell’ente nonché lo stato di avanzamento del programma di mandato approvato.

La presente relazione sarà pubblicata nella apposita sezione.

VIII CONCLUSIONI

Il 2019 ha rappresentato un anno molto difficile per il Comune che ha dovuto riorganizzare le attività precedentemente previste in convenzione non rinnovata con i comuni di Trecenta e Giacciano con Baruchella.

Il personale è e resta comunque numericamente limitato in rapporto ai compiti ed alle attività cui sono tenuti gli uffici, anche con riferimento alla performance. È, infatti, difficile, creare un gruppo di lavoro, una squadra che possa dedicare parte del suo tempo al monitoraggio della gestione. Da non trascurare, inoltre, il fatto che esistono alcuni punti di debolezza e criticità difficilmente superabili. Nonostante ciò si è proceduto a cercare di applicare il sistema di gestione e misurazione della performance, sicuramente migliorabile, ma che dimostra la volontà di tenere il nostro Ente, seppur di piccole dimensioni, al passo con i tempi ed in grado di gestire e valutare al meglio le azioni che pone in essere con l’obiettivo sempre più pregnante di migliorare il soddisfacimento dei bisogni della comunità.

In quest’ottica nel futuro il processo di gestione della performance necessita di essere implementato attraverso appositi applicativi per superare i problemi di personale e migliorarsi.